

**SILP CGIL** La storia

## Michela prima poliziotta gay al vertice del sindacato

ROMA

«Mi hanno voluto nella segreteria nazionale non certo perché sono omosessuale. È ovvio che le tematiche Lgbt faranno parte della mia attività, ma non mi occuperò solo di quello: vorrebbe dire svilire il mio ruolo e quello del sindacato». Michela Pascali ha le idee chiare su come si deve fare sindacato, anche se sa benissimo che la sua elezione nella segreteria nazionale del Silp-Cgil, uno dei sindacati più numerosi della Polizia, rappresenta un simbolo: è la prima poliziotta dichiaratamente omosessuale a raggiungere il vertice di un'organismo di rappresentanza delle forze dell'ordine. Da 20 anni in Polizia, Michela ha un ex marito e 2 figli che oggi hanno 17 e 14 anni. Dieci anni fa la separazione con la scoperta della sua omosessualità e l'arrivo di Benedetta, la sua compagna. «Ma ho un rapporto ottimo con i miei figli e anche con il loro babbo» dice soddisfatta. Michela lavora in questura a Firenze come assistente capo col ruolo di tecnico informatico. «Spero - dice - che la mia elezione possa aiutare tanti colleghi a fare coming out, a consentire a coloro che vivono un disagio di uscire fuori senza vergognarsi di ciò che sono». •

